



di Stefano Saliola

Ci sarà un pezzo di Molise nella Lube Banca Marche Macerata 2013-2014. È il centrale agnonese Stefano Patriarca che torna alla base e lo farà da protagonista. Già, perché proprio alla Lube il gigante di casa nostra ha mosso i primi passi nelle giovanili. Oggi, dopo diverse stagioni vissute in prima linea e reduce dall'ottima avventura di Latina (dove ha raggiunto la finale di coppa Cev) l'agnone è pronto a mettersi in gioco e a dare una mano alla squadra di coach Giuliani che, tra l'altro, sarà impegnata anche nella Champions League. La soddisfazione e l'emozione per il traguardo raggiunto sono enormi. "È un sogno che si avvera - confida con estrema professionalità e disponibilità - pallavolisticamente alla Lube sono cresciuto e quando ho lasciato le giovanili il mio primo obiettivo era quello di tornarci da protagonista. Oggi c'è questa possibilità e sono felice. Non nascondo che provo una grande gioia per questo traguardo visto che ho lavorato alacremente per arrivarci. Allo stesso

L'agnone è protagonista anche in Champion's League alla corte di coach Giuliani

Stefano Patriarca: "Un sogno che si avvera"

Il centrale torna a vestire la maglia di Macerata

tempo, però, provo anche una grande emozione perché la società e lo staff tecnico mi hanno reputato all'altezza della situazione per poter far parte di una squadra fortissima e blasonata come è la Lube Macerata. Questo rende onore e merito ai miei sacrifici e a quello che sono riuscito a costruire in tutti questi anni di carriera".

Quali sono le sue prospettive per la nuova avventura?

"Giocherò in una squadra che ha grandi ambizioni, ha un enorme potenziale e cercherà di arrivare il più lontano possibile sia in campionato che in Champion's League. Posso dire che mi impegnerò al massimo per dare una mano alla squadra e arrivare il più lontano possibile".

In questi anni ha fatto tanta esperienza. Quale è stata la stagione più bella per lei?

"Sicuramente per quel che

riguarda la mia carriera, la più importante è stata quella di Verona in A1. In Veneto ho disputato un grande campionato meritando anche la maglia azzurra. Altrettanto importante è stata la stagione di Castellana Grotte, la prima squadra di A1 che mi ha adottato e mi ha fatto conoscere al panorama nazionale. In generale voglio ringraziare tutte le squadre nelle quali sono stato in queste stagioni".

È contento di come è andata l'ultima stagione a Latina?

"Certo, sono contento. Abbiamo fatto una gran bella stagione raggiungendo traguardi che la società laziale non aveva mai tagliato. Alla prima esperienza europea, abbiamo raggiunto la finale di coppa Cev. Abbiamo perso, è vero, ma esserci è stato già qualcosa di straordinario. Sono felice di aver contribuito a questi risultati".

Ha affrontato la Lube Ma-

cerata da avversario. Cosa ha provato?

"Per me quelle contro la Lube non sono mai state gare come tutte le altre ma le ritengo speciali. Se sono arrivato così in alto è merito loro ed è per questo che avere Macerata come avversaria, è sempre un'emozione. Detto questo, io sono uno che scende sempre in campo per vincere e l'ho fatto anche contro Macerata. Poi quando finiva la partita e magari si giocava nel palazzetto marchigiano, me ne andavo sempre con la speranza di tornarci e indossare questa maglia. Oggi tutto si è avverato e sono felicissimo".

C'è un tecnico al quale deve tanto per la tua scalata ai vertici nazionali del volley?

"Sicuramente il primo tecnico da ringraziare è Luca Monti che mi ha allenato a Crema. Sotto la sua guida sono cresciuto tantissimo,

mi ha dato fiducia ed è con lui che ho fatto il salto di qualità. Un doveroso grazie anche a Bruno Bagnoli che a Verona ha scommesso su di me facendomi giocare sempre titolare. Credo di averlo ripa-

gato nel migliore dei modi in quella stagione. Infine un pensiero voglio rivolgerlo al mio coach delle giovanili, Gianni Rosichini che mi ha insegnato tantissimo".

Conta di tornare in nazionale?

"Non sono stato fortunato per quanto riguarda la nazionale. Lo scorso anno mi sono rotto il dito, alla fine dell'ultima stagione, sempre per problemi fisici, ho dovuto rinunciare alla convocazione. Tuttavia sono convinto che lavorando sodo e mettendomi in luce con la Lube Macerata, potrò riguadagnare l'azzurro".

Il volley nella nostra regione, dopo la scomparsa del-



Stefano Patriarca

la Fenice Isernia, non è più tornato ad alti livelli. Crede ci sia questa possibilità in futuro?

"Ho avuto modo di partecipare alla festa promozione della Pallavolo Agnone che giocherà in B2 il prossimo anno e ho visto tanto entusiasmo e molto seguito, a cominciare dal minivolley. Quella agnone è una realtà in forte ascesa. Di questo sono molto contento non solo perché si tratta del mio paese ma anche perché vedo che tanti giovani sono stati stimolati e invogliati seguendo le mie gesta sportive. Credo che la strada è quella giusta per fare qualcosa di importante in futuro".



La Hidro Sport si conferma ancora una volta fucina di grandi talenti. Doppio appuntamento, lo scorso weekend, per la squadra del presidente

Oriente: mentre i giovanissimi della categoria Esordienti si sono fatti valere nella finale del Gran Prix Olimpico, i Categoria hanno preso parte a Roma al Campionato Nazionale a squadre Ragazzi, ottenendo importanti riscontri tecnici e cronometrici. Alla prestigiosa competizione hanno partecipato Francesca Miele, Claudia Gatti, Alessia e Giulia Calabrese, Alessandra Santoro e Veronica Vassalli per la squadra femminile e Cristiano Hantjoglu, Francesco Gatti, Arturo Spina, Gianluca Augelli, Ivan Fraraccio ed Emilio Orlando per quella maschile. La classifica di società ha visto la Hidro posizionarsi in 8ª piazza nel settore femminile e 9ª in quello maschile. Ottimi i risultati ottenuti, soprattutto sul piano cronometrico: Cristiano Hantjoglu ha vinto il concentramento nei 100 dorso (58.38) e si è classificato al terzo posto nei 400 misti (4'53.99); Francesca Miele è salita sul secondo gradino del podio nei 100 rana con l'ottimo crono di 1'17.16, qualificandosi anche in questa specialità per i Campionati Italiani; Francesco Gatti ha ottenuto un buon 3º posto nei 200 dorso (2'14.65) e Giulia Calabrese, grazie alla prestazione offerta nella gara dei 100 dorso (1'09.76), è entrata nella graduatoria provvisoria sempre per i Giovanili. Nel frattempo, nell'impianto privato di Campodipietra, i giovani e le giovani promesse delle categorie Esordienti A e B della Hidro, cimentandosi nelle varie discipline e nei vari stili, si sono comportati egregiamente, dando prova delle loro abilità tecniche e fisiche e collezionando un ricco bottino di 25 ori sui 40 in palio, cui sono andati ad aggiungersi 13 argenti e 9 bronzi, per un totale di ben 47 medaglie. A portare acqua al mulino della Hidro hanno contribuito tutti gli atleti, premiati e non, trasformando la competizione in un'importante vittoria di squadra e soprattutto in un momento di grande festa. Grazie ai brillanti risultati ottenuti in questa competizione, ben sei atleti Hidro hanno ottenuto



Successi e conferme per la HidroSport nel doppio appuntamento

hanno staccato il pass per i Campionati Nazionali Esordienti A di Rovereto: Ales-

sandro Benini, Nicola del Papa, Alfonso le Donne, Elena Colanzi, Siria Piedimonte e Caterina Hantjoglu. Nel settore femminile della categoria Esordienti A, protagoniste assolute sono state Elena Colanzi e Caterina Hantjoglu, entrambe autrici di un poker di successi. Elena ha trionfato indiscussa nella sua specialità, lo stile libero, dominando su tutte le avversarie sia nei 100 (1'06") che nei 200 (2'27") e 400 (5'16"). Per lei è arrivato anche un secondo posto nei 200 misti (2'43"). Caterina, invece, dopo essersi aggiudicata due bronzi nei 100 (1'14") e 200 farfalla (2'54"), si è imposta nel dorso, portando a casa l'oro sia nella gara dei 100 (1'14") che in quella dei 200 (2'40"4), in entrambi i casi davanti alla compagna di squadra Melissa Comodo, che ha siglato, invece, le sue prove rispettivamente in 1'15" e 2'40"7; non soddisfatta, Melissa ha vinto, inoltre, un bronzo nei 200 misti (2'50"). I suoi risultati, benché non sufficienti per la qualificazione ai Campionati Nazionali di Rovereto, mostrano un progresso cronometrico importante. Una doppietta di ori ha visto protagonista anche la ranista Siria Piedimonte, che ha conquistato il primo gradino del podio nella media (1'26") e nella lunga distanza (3'09") della sua specialità, oltre ad un terzo piazzamento nei 100 stile (1'10"). Doppio successo anche per Lucia Benini, seconda classificata nei 200 (2'37") e nei 400 stile libero (5'20"), e per Rebecca Mileti, salita in terza piazza nei 200 stile (2'39") e nei 200 rana (3'11"). A chiudere i successi "rosa" della categoria, l'argento di Martina Pollutro nei 200 rana, siglato con il crono di 3'10". Ottimi risultati sono giunti anche dal settore maschile degli Esordienti A: le migliori prestazioni sono state offerte da Alessandro Benini e Nicola Del Papa. L'eccellente Alessandro si è confermato ancora una volta il più veloce in varie specialità, conquistando l'oro sia nei 100 (1'12") e 200 farfalla (2'42") che nei 200 dorso (2'29"). A rendere il suo succes-

so ancora più prezioso è arrivato poi l'argento nei 100 dorso, chiusi in 1'09". Nicola, invece, ha firmato un tris di ori, giungendo primo nei 100 (1'22") e 200 rana (2'58") e nei 200 misti (2'41"). Una menzione particolare merita anche Alfonso Le Donne, la cui versatilità ha permesso di farsi valere in varie specialità: il giovane atleta Hidro si è classificato per ben tre volte sul secondo gradino del podio, nei 100 (1'06") e 400 stile (5'11") e nei 200 dorso (2'35"), ed ha vinto un bronzo nei 100 dorso (1'10"). Buone prestazioni anche per Andrei Iannantuono, autore di una doppietta di argenti nei 200 dorso (5'15") e 200 misti (2'48"). Ai successi degli Esordienti A, si sono poi aggiunti quelli dei giovanissimi Esordienti B. Nel settore femminile, si sono distinte Giorgia Ciampitti e Fiorella Colanzi, vincitrici entrambe di tre medaglie d'oro e una di bronzo. Giorgia si è affermata nella specialità stile, sbaragliando la concorrenza nelle gare dei 100 (1'16"), dei 200 (3'00") e dei 400 (6'19"), e, non soddisfatta, si è classificata al secondo posto nei 100 farfalla, siglando la prova in 1'30". Fiorella, invece, ha fatto sfoggio delle sue abilità nei 100 e 200 rana e nei 200 misti, chiusi in prima posizione rispettivamente in 1'38", 3'26" e 3'07"; a rendere ancora più meritevole la sua prestazione ha poi contribuito l'argento conquistato nei 50 farfalla (40"). Nel settore maschile, le soddisfazioni più grandi sono giunte da Patrick Comodo e Giuseppe Borrelli. Quest'ultimo, reduce dal brillante successo ottenuto in occasione del prestigioso Trofeo Nicoletti, si è nuovamente affermato nella sua specialità, la farfalla, portando a casa l'oro sia nella breve (38") che nella media distanza (1'25"), ed ha trionfato anche nella gara dei 200 misti con il crono di 3'07". Patrick l'ha fatta da padrone, invece, nello stile, dominando su tutti i suoi giovanissimi avversari nei 100 (1'14"), 200 (2'38") e 400 (5'29"). Non pago, ha aggiunto al medagliere Hidro un argento conquistato nella gara dei 100 dorso (1'26"). Una grande prestazione per i giovani guidati dai tecnici Oriente, Spina, Cucuro, De Lucia, Di Soccio e Cirino.

Entusiasta il presidente e responsabile delle squadre agonistiche, Toni Oriente, che ha evidenziato il bel risultato ottenuto e la crescita dei ragazzi nel corso della stagione.